



CLUB notizie

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

PROGRAMMA di FEBBRAIO

(le non conviviali come stabilito)

mese dedicato alla

“intesa mondiale”

Club di GUASTALLA

Ufficio di segreteria:
c/o Studio Verona, Strada Gonzaga, 43
42016 GUASTALLA RE
Tel. 0522835158 e-mail: guastalla@rotary2070.it



Anno Rotariano 2004/2005 – 47° del Club

numero 8

Febbraio 2005

Venerdì 11 febbraio

ore 20:15

Ristorante “Villa Montanarini”
VILLAROTTA

Il nostro socio, Dott. **Giorgio BENAGLIA**, Primario del Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Guastalla, è recentemente rientrato, da un'ulteriore intervento di volontariato, dal RASD “**Repubblica Araba Saharawi Democratica**”.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno capire, nel mese che il Rotary dedica all'Intesa mondiale, quanto sta succedendo al popolo Saharawi.



Con l'aiuto e la presenza di **Cinzia TERZI**, Presidente Associazione Jaima Saharawi Reggio Emilia e coordinatrice delle Associazioni di Solidarietà con il Popolo Saharawi dell'Emilia-Romagna, avremo ulteriori ospiti:
Bouchraya BAYOUN, Governatore della Wilaya

(provincia) di Samara, **Omar MIH**, Rappresentante del Fronte Polisario in Italia e **Gianluca BORGHI**, Assessore alle Politiche Sociali, Immigrazione, progetto giovani, cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna.

La conviviale, vista la sua importanza, è aperta ai familiari, agli amici e, come sempre, al Rotaract.

Dare l'adesione al Prefetto Dott. Luigi CONTI, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro mercoledì 9 febbraio, a mezzo:

- Telefono 0522 824259
- cellulare-SMS: 338 1277044
- Em@il: guastalla@rotary2070.it

Mercoledì 23 febbraio

ore 20:30

Ristorante “La Mandragola”
GUASTALLA

Il 23 febbraio 1905, Paul P. Harris ha fondato il primo club di assistenza, il Rotary Club di Chicago.

Il motto del Rotary è “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, un impegno semplice e solenne che, a distanza di un secolo,

mantiene la verità, la rettitudine morale, i rapporti tra i popoli e la pace nel mondo al centro degli interesse dell'organizzazione.



Celebriamo quindi i primi cento anni del nostro sodalizio ritrovandoci, Soci Rotary e Rotaract, familiari e amici alla Conviviale del Centenario durante la quale porteremo a termine (Comune permettendo) il progetto del Centenario del Club.

Dare l'adesione al Prefetto, Dott. Luigi CONTI, o segnalare la propria impossibilità a partecipare, entro lunedì 21 febbraio, a mezzo:

- Telefono 0522 824259
- cellulare-SMS: 338 1277044
- Em@il: guastalla@rotary2070.it



**COSA
ABBIAMO
FATTO**

(riportiamo solo gli
eventi principali)

Sabato 15 gennaio

Si sono tenuti, a Prato, l'IDIR (Istituto di Informazione Rotariana) e lo SEFR (Seminario Fondazione Rotary). Per il nostro Club erano solamente presenti il Presidente Luciano ALFIERI ed il Presidente della Commissione Internazionale del Club, Stefano SILVANI. L'informativa su quanto trattato è stata data ai soci durante l'Assemblea del 20 gennaio.

Possiamo solo rammaricarci di aver visto Club con molti soci (eravamo in 500) accompagnati dalle consorti per le quali era stata predisposta una visita culturale.

Sarà alla prossima occasione distrettuale che Guastalla arriverà con un pulmino????

Giovedì 20 gennaio

Si è tenuta l'Assemblea dei Soci presso l'Osteria la Fratellanza di Guastalla. All'ordine del Giorno vi era l'elezione del Consiglio Direttivo 2005-2006 e del Presidente del Club per l'anno rotariano 2006-2007. Buona la partecipazione dei Soci.

Presenti: Alfieri Lino e Luciano, Bellodi, Benaglia, Benatti, Bernareggi, Bonfanti, Bovi, Cantarelli, Conti, Fachin, Ferrari Mauro, Gratteri, Lisi, Masini Nicola, Musi Manuele e Pietro, Negri, Palumbo, Scaravelli, Schipa, Serino, Silvani, Verona.

Questa la composizione del Consiglio Direttivo 2005-2006:

Presidente

SERINO Roberto

Presidente Uscente

ALFIERI Luciano

Vice Presidente

LISI Francesco

Presidente Eletto

SPAGNA Andrea

Segretario

BONFANTI Arrigo

Tesoriere

FERRARI Mauro

Consiglieri

ALFIERI Lino

BENAGLIA Giorgio

MASINI Nicola

PALUMBO Simona

Prefetto

CONTI Luigi

Giovedì 27 gennaio

Importante visita al Rotary Club di Reggio Emilia.

Gli amici reggiani hanno avuto il piacere e l'onore di ricevere il Presidente Internazionale incoming Carl-Wilhelm STENHAMMAR, del R.C. Goteborg, Svezia.

Prima della Cena di Gala si è tenuta un'asta di beneficenza di Opere Rotariane.

Il nostro Club era rappresentato dal Presidente Luciano ALFIERI.

**PROSSIME
ATTIVITA'**



La prevista visita alla mostra di Monet non potrà essere effettuata per la mancanza

di biglietti per i gruppi (saremmo dovuti entrare tutti singolarmente, in orari diversi, senza l'accompagnamento di Guide professioniste).

Abbiamo quindi rinunciato a Brescia ma non rinunceremo a visitare un evento artistico dell'anno.

La scelta è caduta su Padova dove è stata da pochissimo inaugurata la mostra su Boldini.

Stiamo già organizzandola per aprile (le giornate sono più lunghe e, speriamo, meno fredde). Vi terremo informati.

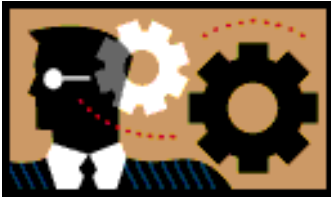
Relativamente alle attività principali del Club per marzo riteniamo possano essere svolte:

Giovedì 10 marzo

Giovedì 24 marzo

Non prendete altri impegni, annotate la data nell'agenda, chi crede nel Rotary fa di tutto per partecipare alle iniziative del club.





XXXIII CONGRESSO DISTRETTUALE

Ecco un impegno Distrettuale, visto che ci troviamo anche nell'anno del centenario, dove la presenza di moltissimi soci è, e confermiamo è, gradita.

Il Congresso si terrà a Massa Carrara nei giorni 10-11-12 giugno 2005. Il tema congressuale sarà: Rotary e Società.

Il Governatore ha già stilato un intenso programma di massima. La partecipazione potrebbe essere anche per il solo sabato 11 dove gli interventi sul tema congressuale si terranno dalla 10 alle 13.

Moltissime le attività previste. Riteniamo che la visita pomeridiana ai bacini marmiferi e alle cave (percorso Codena-Colonnata -Fantiscritti-cave in galleria) possa risultare sicuramente interessante.

Non appena avremo la conferma del programma procederemo alla sua pubblicazione sul bollettino.

QUOTE SEMESTRALI



Il tesoriere ha provveduto ad informare i Soci, durante l'Assemblea del 20 gennaio, degli importi dovuti per il

primo semestre 2005 (quota semestrale + rimborso ospiti + 100 € per la Fondazione Rotary come disposto dalla maggioranza dei soci).

Molti hanno provveduto direttamente al pagamento in loco (evitando così spese al club).

Per i non presenti abbiamo provveduto ad emettere Ricevuta bancaria nei termini (non siamo ancora in grado di passare al RiD).



AUGURI di BUON COMPLEANNO

Livio ZUBIANI
2 febbraio
Vittorio ALTOMANI
8 febbraio
Antonio BENATTI
18 febbraio
Francesco LISI
26 febbraio
Graziano STOCCHI
26 febbraio
Giorgio BELLODI
27 febbraio



INFORMA

I due nuovi soci del Rotaract guastallese ci hanno fatto pervenire le motivazioni del loro ingresso nel club.

Speriamo che altri giovani seguano l'esempio di Alberto e Elena.

Mi è stato chiesto di esternare i motivi della mia iscrizione al Rotaract. Credo che vadano ricercati in diverse esperienze della mia vita: in parte lo Scoutismo, cui ho aderito da ragazzino, l'attività di catechista a cui ancora oggi mi dedico con entusiasmo, ma soprattutto i bei momenti che ho vissuto con la mia nonna paterna nei miei primi 17 anni di vita, 10 dei quali trascorsi condividendo le sofferenze che la malattia le arrecava, nella consapevolezza, anzi nella certezza che la sola mia presenza al suo fianco fosse per lei una fonte di serenità.

Racconto tutto questo perché prima di iscrivermi, ho voluto rendermi conto direttamente della finalità del Rotaract; così ho deciso di partecipare ad alcune iniziative e di informarmi sulle attività dei soci. Sono venuto a conoscenza del loro impegno ad effettuare il reclutamento di volontari per intrattenere i bambini ricoverati nei reparti ospedalieri, a distribuire doni e conforto agli anziani della Casa di riposo di Guastalla, a vendere stelle di Natale e arance per sostenere la ricerca sul cancro, a raccogliere fondi per i bambini argentini e per l'acquisto di apparecchi sanitari salvavita, allora ho capito che dietro al Rotaract c'è un impegno sociale e umanitario che trova la mia piena approvazione.

Così, anch'io sono entrato a far parte del club: anch'io credo infatti che il compito di ogni uomo sia quello di mettersi al servizio degli altri e che la vera felicità consista nel ricevere in cambio del proprio impegno, il sorriso di una persona che soffre, sia essa un bambino malato o un anziano abbandonato.

Alberto CASARI

*Gentili Signore ed Egregi Soci rotariani,
ho ricevuto l'incarico di scrivere, come nuova socia, un breve articolo: ho accettato volentieri, cogliendo l'occasione di presentarmi a voi e di fare un minimo resoconto delle mie impressioni.*

La sera in cui sono stata accolta come nuova socia e presentata ufficialmente al nostro RD Guglielmo Forgieschi e all'attuale Presidente del Rotary Club, Luciano Alfieri, ho espresso innanzitutto un certo imbarazzo. E' per me il primo confronto da persona quasi adulta (mi ritrovo ad avere ormai vent'anni!!) con coetanei in un ambiente diverso da quello universitario, nel quale si è accomunati tutti dallo stesso interesse.

Tre erano i concetti principali del mio discorso di presentazione: il mio compiacimento e insieme la mia intenzione di partecipare attivamente a questo nuovo impegno, il proposito di capirlo e di viverlo, com'è necessario fare di fronte ad ogni situazione. L'interesse e la curiosità rivolti a tutti i momenti d'incontro e di festa, più o meno formali, organizzati con cura e numerosi. Non ultimo per importanza, l'apprezzamento e la fiducia per le varie iniziative nuove e tradizionali rivolte a coloro che dal nostro comune intento possono trarre beneficio. Così è cominciato il mio viaggio rotaractiano...

Devo ammettere che la principale artefice del mio coinvolgimento è stata Francesca Alfieri, che mi ha di volta in volta interessata e "istruita"; tuttora abbiamo un appuntamento per cercare insieme una cornice adatta alla nostra festa di club.

Sono passati un paio di mesi dal mio ingresso e noto alcuni cambiamenti: innanzitutto la mia casella postale è spesso piena di foto, bollettini, comunicazioni e inviti che si alternano e si accavallano.

Ogni fine settimana ci sono diverse proposte che provengono anche dagli altri Rotaract del Gruppo Eridano, in particolare il mese di dicembre è stato affollato di appuntamenti. Vorrei avere il tempo e la possibilità di partecipare a tutti.

All'ultima annotazione unisco dei ringraziamenti: ai soci del mio club, perché ogni volta che ci incontriamo trascorro alcune ore in compagnia assai piacevole e allegra.

Cordiali Saluti.

Elena BELLADELLI

SCHEDA INFORMATIVA SAHARAWI



Territorio:

il Sahara Occidentale si estende per circa 266.000 Km², i suoi confini sono stati tracciati dalla Spagna e dalla Francia durante la colonizzazione della regione.

Lingua:

hassanya, lingua araba molto pura, introdotta dal XIII secolo dalle tribù arabe yemenite che si sono fuse con le tribù berbere.

Religione:

islam (sunnita).

Risorse:

il Sahara Occidentale è tra i primi produttori mondiali di fosfati, altri minerali sono presenti in abbondanza anche se non ancora sfruttati. I 1.200 Km di costa sono pescosissimi. Con l'occupazione marocchina lo sfruttamento delle risorse è molto intenso e sfugge completamente al popolo saharawi.

Stato:

RASD (Repubblica Araba Saharawi Democratica) proclamata il 27 febbraio 1976. Riconosciuta da 74 Paesi, nel 1982 la RASD è ammessa quale 51° Stato membro dell'Organizzazione Unità Africana (OUA). Presidente della RASD dal 1976 è Mohamed ABDELAZIZ, segre-

tario generale del Fronte Polisario.

Popolazione:

i Saharawi sono circa 1.200.000 e vivono divisi fra i territori occupati del Marocco, i territori liberati (1/3 circa del Paese), la Mauritania e i campi profughi nel deserto algerino sull'Hammada (altopiano) di Tindouf.

I 200.000 profughi vivono da oltre 25 anni in tendopoli "provvisorie" organizzate in Wilaya (provincia) che portano il nome delle 4 principali città del loro Paese: Smara, El-Ayuon, Auserd e Dakhale. Oggi alcune migliaia di Saharawi vivono anche in Spagna e in altri Paesi europei.

Istruzione:

tutti i giovani sono scolarizzati fino a 12 anni nelle scuole costruite nei campi.

L'insegnamento è svolto in hassanya e in spagnolo.

Aiuti:

l'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'ONU (HCR), l'Unione Europea, il Programma alimentare mondiale (PAM) e i Comitati di solidarietà sparsi in Italia e nel mondo forniscono ogni anno aiuti ai rifugiati.

